

## UN MESSAGGIO DI SPERANZA DA MONSIGNOR AGOSTINELLI

**“Facciamo posto a Lui nella nostra vita,  
è questa la vera Pasqua per tutti noi”**

**C**arissimi fratelli e sorelle,  
a noi la Provvidenza ha riservato l'opportunità storica di poter condividere il prestigioso cammino della Misericordia; non intendiamo certo fregiarci di benemeritenze indebite, ma restare uniti per aiutare il prossimo nei suoi bisogni impellenti e talvolta drammatici, e, per chi è credente, per ritrovare in ogni povero il volto di Gesù. L'occasione immediata ci dà ora di condividere l'evento stupendo della Pasqua, evento che riguarda tutti, al di là di ogni differenza, perché riassume ogni ideale, ogni sogno, ogni cosa bella che abbiamo sempre desiderato e che spesso la vita ci ha negato.

Non possiamo fare a meno della Pasqua, perché significherebbe voltare le spalle alla vita, al futuro, alla speranza. Vorrei condividere con tutti voi, cari fratelli e sorelle, la certezza che la Pasqua è possibile e lo è in Gesù Cristo, la nostra Pasqua; la certezza che un mondo migliore è possibile, solo se faremo posto a Lui nella nostra vita e personale e comunitaria. Ci è chiesto allora di non ridurre la Pasqua a una mèra festa di più marcata solennità, all'occasione della cosiddetta gita fuori porta, insomma a un prodotto di puro consumismo: sarebbe per noi un'occasione perduta e un uno schiaffo alle attese di poveri.

La Pasqua non dovrà essere per noi una data che si ripete ogni anno, senza portare nessuna novità. Anzi ogni anno noi vorremmo celebrare una nuova Pasqua, diversa da quelle che abbiamo già celebrato e da quelle che celebreremo, perché è l'inedito di Dio che ci coinvolge nel cammino verso l'Assoluto; ogni anno un passo ulteriore verso la Pasqua eterna, il giorno senza tramonto.

Vi auguro allora di portare il vostro personale contributo alla costruzione della novità della Pasqua, con l'impegno di spargere semi di amore, di condivisione, di servizio in vista di un mondo migliore, della civiltà dell'amore. Lo faremo nell'intimo del sacrario delle nostre famiglie, con i nostri cari, lo faremo nella vita professionale e soprattutto nel servizio ai bisognosi all'interno della nostre Misericordie.

La nostra vicinanza, la nostra premura, il servizio instancabile, sia per ogni fratello e sorella che andremo ad incontrare nel momento del bisogno, l'annuncio di



**Monsignor Franco Agostinelli**

Pasqua, di un mondo nuovo che niente e nessuno potrà fermare o compromettere; sia per tutti il coraggio di guardare in faccia la vita, anche nei suoi risvolti più drammatici, senza averne paura, ma con la certezza che un mondo nuovo avverrà.

L'esperienza di risurrezione è possibile, solo se apriremo la porta della nostra vita al Signore, nostro compagno di viaggio verso un mondo nuovo, il mondo della Pasqua e se avremo la capacità di vederlo in ogni persona che ci tende la mano in cerca di aiuto, attenzione, di ascolto, di un cuore amante, che forse non hanno mai trovato.

Gli auguri allora dilatino ancor più i nostri orizzonti ad un mondo che non esclude nessuno, ma, oltre alle differenze che spesso discriminano, arrivano a tutti i fratelli e le sorelle della Misericordia e a quelli che incontriamo nei nostri percorsi di vita.

Buona Pasqua: il Signore è Risorto!

**Monsignor Franco Agostinelli**  
Correttore nazionale delle Misericordie

## EMERGENZA UMANITARIA

# Aiuti umanitari all'Ucraina: nelle operazioni di soccorso c'è anche la "firma" della Misericordia di Campi

Tre missioni portate a termine direttamente "sul campo", tanti altri, fondamentali servizi di logistica ma soprattutto la passione di sempre, la vera forza motrice della Misericordia di Campi, che anche in occasione dell'emergenza umanitaria a sostegno dell'Ucraina ha subito messo a disposizione uomini e mezzi che hanno contribuito alla buona riuscita delle prime operazioni portate a termine nella sua interezza dal Coordinamento Misericordie dell'area fiorentina e della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana.

Dodici i mezzi che hanno raggiunto la prima volta il confine con la Polonia trasportando farmaci e materiale. Una colonna che al suo rientro ha accompagnato in Italia donne e bambini in fuga dalla guerra. E della quale hanno fatto parte anche due confratelli della Misericordia di Campi, ringraziati personalmente dal Provveditore, Cristiano Biancalani, che li ha accolti al loro rientro. Si tratta di Massimo e Luigi (che hanno utilizzato il pulmino dell'Unitalsi Toscana a ulteriore conferma della sinergia fra le due associazioni), tornati a casa dopo quattro giorni molto faticosi e provati da ciò che hanno visto con i loro occhi e che non possiamo immaginare. Ringrazio loro per questo servizio di carità - ha detto Biancalani - che ha dato inizio alla nostra attività in supporto alla popolazione ucraina. E ringrazio tutta l'associazione che si è subito attivata in svariati servizi per la raccolta dei generi richiesti a sostegno di questi nostri sfortunati fratelli e sorelle ucraini".

Ma una sola missione non è stata sufficiente e così le



Misericordie fiorentine si sono organizzate per allestire un secondo convoglio che ha trasportato, sempre al confine fra Polonia e Ucraina, quintali di medicinali, giocattoli, cibo, vestiti. Per poi fare ritorno in Italia con donne e bambini portati in salvo dalle bombe. Trenta i 30 profughi ucraini accolti in Toscana, grazie all'impegno di una colonna mobile di 12 mezzi (fra cui anche quelli della Misericordia di Campi Bisenzio, "rappresentata" da Pier Giorgio e Claudio) e due camion, partiti con i beni di prima necessità che erano stati raccolti dalle singole Misericordie e trasportati dai coordinamenti territoriali nel centro logistico allestito dalla Federazione regionale delle Misericordie della Toscana e dal Coordinamento delle Misericordie dell'area Fiorentina negli spazi messi a disposizione dalla Mercafir. Direzione Polonia: prima Cracovia, poi Lublino per scaricare gli aiuti con i volontari di Help Ukraine. Una volta vuoti, i veicoli si sono diretti poi a Dorohusk, sul confine tra Polonia e Ucraina, dove ad attenderli c'erano 30 profughi, tutte donne, alcune con bambini, per farle salire a bordo e portarli in salvo in Italia.

Infine una storia di collaborazione e della volontà di dedicarsi al prossimo. Una storia che ha visto sempre in prima linea l'associazionismo della nostra regione. Associazioni che hanno permesso a quattro minori ucraini, maschi, e una ragazza che ha appena compiuto 18 anni, tutti con patologie tumorali, di essere accolti dal Servizio sanitario toscano grazie a un volo gestito dalla Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario

segue a pagina 3



## IL PROVVEDITORE

# Gli auguri di Buona Pasqua e i ringraziamenti per tutti i servizi svolti: “La coesione e i valori cristiani sono i nostri punti di forza”

Carissimi, Confratelli e Consorelle la Santa Pasqua che ci apprestiamo a vivere trascorso il tempo di Quaresima, è un'occasione davvero preziosa per rivolgere il nostro pensiero a tutte le persone che ci stanno a cuore.

Non solo a quelle che conosciamo, ma anche e soprattutto a quelle che non conosciamo e che sono lontane da noi, delle quali sappiamo solamente che stanno vivendo momenti davvero drammatici della loro vita.

Penso soprattutto a tutti i popoli in guerra ed in particolare a quello Ucraino. Uomini, donne e bambini,



costretti a vivere e a subire scene di morte e di violenza inaudita. Persone che hanno perso tutto e costrette a lasciare le proprie case. Fratelli e Sorelle che chiedono il nostro aiuto

e alle quali noi, nel nostro piccolo, stiamo cercando di offrire tutto il nostro supporto assieme a quello dell'intera comunità campigiana che per l'occasione ha creato reti importanti di sostegno sia diretta che

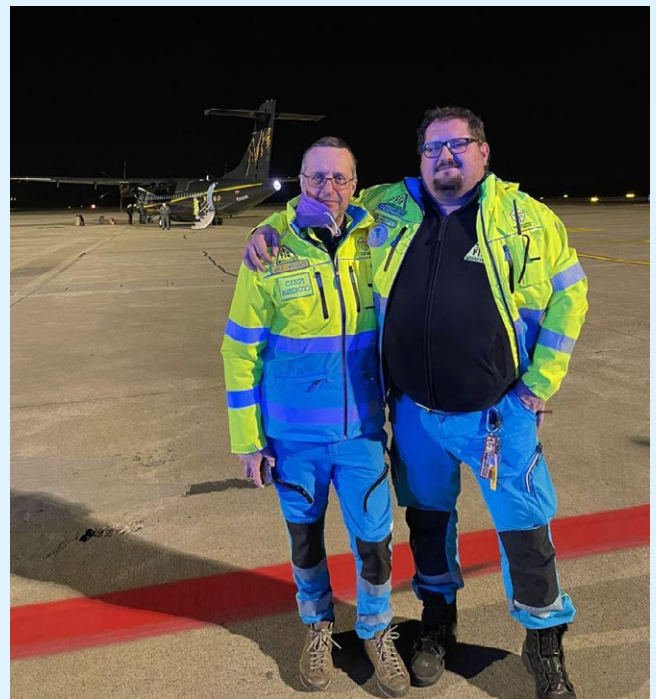
a distanza. Una nuova sfida questa che vede impegnata la Misericordia e le sue Sezioni a “tutto campo” e che si rende possibile affrontarla solamente attraverso una curata or-

ganizzazione ma soprattutto grazie ad una coesione interna, fondata sui valori cristiani, che permette a noi tutti di rimanere uniti e di operare con slancio per tendere una mano a chi soffre. Ringrazio il Correttore Nazionale Mons. Franco Agostinelli per il bellissimo pensiero pasquale e gli auguri che ci ha trasmesso appositamente per questo numero di InfoMise. A Lui e a Voi tutti Fratelli e Sorelle di Misericordia auguro di vivere questa Santa Pasqua nella pace che il Signore ci dona. “Iddio ve ne renda merito”

**Cristiano Biancalani**  
Provveditore della  
Misericordia di Campi

segue da pagina 2

(CROSS) che ha sede a Pistoia. Il più piccolo di loro ha 16 mesi, gli altri 9, 15, 17 e 18 anni. I primi tre sono stati accolti al Meyer di Firenze, mentre gli altri due sono stati ricoverati al Santa Chiara di Pisa. Nelle due strutture sanitarie potranno essere curati con efficacia e in sicurezza, lontano dal teatro di guerra ucraino. di essere trasferiti negli ospedali pediatrici italiani, Meyer incluso. Siamo stati preventivamente attivati dalla CROSS - spiegano Fabio e Jacopo, i volontari della Misericordia di Campi impegnati nel servizio - per il trasferimento di alcuni minori ucraini; a bordo del nostro mezzo ne avevamo uno di appena un anno, purtroppo tutti pazienti oncologici. Ci siamo recati, con la Misericordia di Sesto Fiorentino e la loro ambulanza, all'aeroporto di Bologna, dove è arrivato il volo del bimotore ATR della Guardia di finanza che era partito due ore prima dalla Polonia. Abbiamo fatto salire sul nostro pulmino cinque persone tra cui due pazienti e tre familiari e li abbiamo trasportati all'ospedale pediatrico Meyer. Un servizio particolare, che ti lascia tante emozioni difficili da spiegare. Dal saluto militare del finanziere che ci ha accompagnato all'uscita dell'aeroporto agli occhi stanchi e tristi dei nostri passeggeri, che abbiamo incrociato tante volte durante il tragitto di ritorno allo specchietto retrovisore, l'emozione ci ha sorpresi più volte. Quando infine siamo arrivati all'ospedale li abbiamo aiutati a scendere, ci siamo guardati con gli altri confratelli di



Sesto e abbiamo realizzato che con il nostro piccolo contributo abbiamo dato aiuto e un po' di sollievo a queste persone che, oltre alla malattia, devono lottare anche contro la guerra”.



## L'ASSOCIAZIONE

# “Mediterraneo Frontiera di Pace”: a Firenze decisivo il servizio delle Misericordie

L'ennesima giornata di volontariato che ha confermato, ancora una volta, il ruolo strategico delle Misericordie.

Sono stati più di cento, infatti, i volontari (un nutrito gruppo anche da Campi Bisenzio) impegnati, nell'organizzazione sanitaria e in attività di supporto, a piedi o in ambulanza in occasione di “Mediterraneo Frontiera di Pace”, l'incontro dei vescovi e dei sindaci del Mediterraneo che si è svolto a Firenze a fine febbraio e che ha visto la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. I cento volontari sono stati impegnati sia per garantire la sicurezza sanitaria nei tre principali luoghi dell'evento, Palazzo Vecchio, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e Basilica di Santa Croce, con squadre a piedi e squadre a bordo delle ambulanze con medico. Inoltre i confratelli hanno prestato la loro opera di supporto alla Diocesi di Firenze per i controlli ai varchi di accesso agli spazi in cui si sono svolti gli appuntamenti, in modo particolare in piazza Santa Croce.

Un servizio se vogliamo anche di prestigio e la cui importanza è stata ampiamente sottolineata dalle istituzioni presenti, sia provinciali che regionali.



## UN DEFIBRILLATORE E UN ELETTROCARDIOGRAFO

### Sono partiti da Campi, destinazione Uganda, per “Hands of love”



“Tutto nel cuore. E tutto il cuore in tutto”: sembra quasi un gioco di parole. In realtà si tratta di un concetto che vuole esprimere profonda gratitudine. Gratitudine che l'associazione “Hands of love” desidera rivolgere alla

Misericordia di Campi. L'associazione campigiana, infatti, ha donato alla propria “consorella” un defibrillatore e un elettrocardiografo. “Hands of love”, infatti è stata fondata lo scorso luglio da Costanza Terzo (di Ponte a Ema, già volontaria in Africa con la Onlus “I bambini di Antonio”) e dal dottor Peter Mukasa (ri-

masto orfano da bambino, sognava di diventare un medico: ci è riuscito, grazie anche al supporto della stessa associazione). E volendo fare un esempio concreto di quello che fa, la ristrutturazione della scuola St. Mary – completata a ridosso dello scorso Natale – è solo uno dei progetti portati a termine da “Hands of Love”, tutti realizzati grazie ai contributi arrivati dall'Italia e alla vendita dei manufatti realizzati dalle donne del villaggio. Ecco perché le parole scritte da Costanza Terzo in un post su Facebook hanno ancora più valore. Sono parole scritte per “ringraziare i volontari e il Provveditore della Misericordia di Campi, Cristiano Biancalani, che ha deciso di donare alla nostra associazione un defibrillatore e un elettrocardiografo. Porteremo e utilizzeremo questi macchinari salva vita al Kirema Health Centre Hospital, villaggio di Namirembe Uganda, dove attualmente il dottor Peter Mukasa lavora, con la speranza di poterli portare in un futuro non troppo lontano, in un nuovo piccolo ospedale della associazione. Grazie con il cuore”.